

# Cesenatico

## MERCATO BANCARELLE NELLE VIE DI BOSCHETTO

OGGI, a Cesenatico, si tiene un appuntamento fisso per le massaie. È il tradizionale mercato nelle vie di Boschetto, uno dei centri più importanti per il commercio ambulante locale. Nell'area dello stadio comunale, all'alba verranno allestiti i banchi, aperti dalle 7 alle 14, che proporranno generi vari, prodotti gastronomici, ortofrutta, abbigliamento, calzature, casalinghi ed altro. Tutti i giorni invece, sempre al mattino, dalle 8 alle 12, nella suggestiva cornice di piazza delle Conserve, si tiene il mercatino dei produttori agricoli.

## UN TURISMO DI QUALITÀ' RICERCHE SU VILLA POMPILI

# Decolla il progetto sul Liberty

## Scoperti nuovi capolavori

*Sulla riviera cesenate fioccano raffinati esempi stilistici*

**LE RICERCHE** e gli studi sullo stile Liberty in Romagna hanno portato ad una interessante scoperta su uno degli edifici storici simbolo del secolo scorso, la Villa Pompili di Cesenatico. Il cancello della villa ubicata in viale Anita Garibaldi, presente in vari testi e pubblicazioni di interesse storico e architettonico, fu realizzato nel 1915 dal fabbro Castellani di Massa Finalese, parente del grande incisore Leonardo Castellani di Cesena. A renderlo noto è il ricercatore Andrea Speziali, il quale ha preso spunto dal fatto che da Cesena erano provenienti i primi proprietari di Villa Pompili.



ti elementi per accertare che la produzione sia per entrambi i casi di Castellani. Del resto Villa Ragazzi fu progettata da Gustavo Zagni nel 1910 e le ricerche sul progettista influenzano l'ipotesi che sia stato proprio lui a progettare Villa Pompili. Inoltre ci sono legami interessanti anche su altri aspetti di interesse architettonico. Ad esempio il balconcino d'ingresso di Villa Pompili ricorda lo stesso di Villa Duò a S. Felice sul Panaro, progettata nel 1905 da Arturo Prati, ed i bassorilievi Liberty di Villa Duò sono disposti in maniera simile a Villa Pompili. Altri punti comuni derivano dalle maioliche poste all'esterno di Villa Pompili che si trovano anche nel villino 'La Garbera' al Lido di Venezia». Le scoperte di Andrea Speziali saranno presentate

domani, al Grand Hotel di Rimini, dove nella 'Sala Tonino Guerra' saranno consegnati i riconoscimenti ai vincitori del concorso fotografico 'Italian Liberty', organizzato da Andel, e lanciato l'estate scorsa a Cesenatico ed al quale hanno partecipato 1.700 persone provenienti da tutta Italia. Al Grand Hotel di Rimini assieme a Speziali intervengono Valeria Scandellari, presidente di Andel e di giuria, e Cecilia Casadei, vicepresidente dell'Accademia di Belle Arti a Urbino.

**IN TALE OCCASIONE** Antonio Batani, il noto operatore turistico che a Cesenatico ha inaugurato il Grand Hotel Da Vinci, accompagnerà i presenti alla visita della struttura ricettiva che dal 1994 è monumento nazionale. Con lo studio e la valorizzazione degli edifici storici in stile Liberty, sul nostro territorio sta decollando un interessante progetto di valenza turistica, per far scoprire, attraverso visite guidate, questi gioielli a cielo aperto, di cui in pochi conoscono il grande valore storico. Sulla costa cesenate oltre a Villa Pompili ne sono un esempio il Grand Hotel Cesenatico e lo stesso Grand Hotel Da Vinci ricavato dalla colonia Veronese.

g. m.



## ARIA DI NATALE SI APRE IL DIBATTITO

# Luminarie in città

## «Sostenete i negozianti»

**NEGLI ULTIMI** anni anche a Cesenatico l'Amministrazione spende sempre meno per le luminarie, tant'è che sono i commercianti e i titolari dei pubblici esercizi a far fronte alla maggior parte degli interventi, ad eccezione del porto canale, dove interviene ancora il Comune. Sul lungomare Carducci sono i privati ad investire, tuttavia ci sono difficoltà perché la crisi si fa sentire e purtroppo ci sono molti negozi in difficoltà o che addirittura stanno chiudendo. Sull'argomento interviene Viviana Bravaccini, storica commerciante del lungomare di Cesenatico e titolare della boutique Kivvi: «Rendere accoglienti

le vie principali di Cesenatico serve a renderci visibili e motivare una passeggiata anche durante le giornate invernali, ma non è possibile negare che rendiamo un servizio fruibile a tutti e non soltanto ai nostri clienti, un servizio di cui ne godono turisti e cittadini. I pochi volenterosi meritano un sostegno, ma non escludiamo, se questo sarà il passo, che sia veramente l'ultimo anno che si installano le luminarie sul lungomare. Tutti dovrebbero comprendere, incluso le attività estive e l'Amministrazione comunale, l'importanza dei mesi di dicembre e gennaio, da considerare come periodi di punta».

## IL CASO SI STRINGONO LE INDAGINI SUI GRAVISSIMI DANNI DEL MARZO 2011

# Allagamenti, Buda difende il dirigente

A CESENATICO si stanno stringendo le indagini sugli allagamenti del marzo 2011, quando furono sommerse le prime campagne di Sala, in particolare via Canale Bonificazione, l'area del depuratore, via Cantalupo e una parte del quartiere Madonnina S. Teresa. Furono allagamenti anomali, tant'è che subito si parlò di errore umano, soprattutto in merito alla gestione del bypass di Zadina, che dovrebbe raccogliere le acque quando è sbarrato il canale all'altezza del Ponte del Gatto, per scaricarle a mare attraverso il canale Tagliata. Sulla graticola finirono il Consorzio di Bonifica e l'Amministrazione comunale, in piena campagna elettorale. Le famiglie e i titolari delle imprese allagate, denunciavano i fatti alla Procura della Repubblica di Forlì e chiesero corposi risarcimenti, in parte già pagati l'estate scorsa quando il Consorzio di Bonifica della Romagna ha liquidato oltre un milione di euro attraverso la compagnia a cui è assicurato. Ci sarebbero cinque persone indagate, di cui due della ditta appaltatrice dei lavori, la

Cmc di Ravenna (Fiorenzo Fabbri e Francesco Giuffrida), il progettista dei lavori Tiziano Binini, il dirigente della Protezione civile del Comune di Cesenatico Luigi Tonini e Mauro Baruzzi dell'impresa subappaltatrice dei lavori. Sulle cause dell'accaduto si ipotizza una cattiva gestione dei corsi d'acqua, ma il dito è puntato anche sugli amministratori che hanno rilasciato i permessi a costruire in zone soggette ad allagamenti. Al riguardo il sindaco Roberto Buda interviene deciso: «La mia amministrazione ha tolto dal regolamento la possibilità di costruire nelle campagne, anche per evitare situazioni del genere. Ora è chiaro che dobbiamo tutelare chi lavora e vive in questi territori, tant'è che in primo luogo io personalmente ho seguito l'iter per far ottenere i risarcimenti a chi è stato allagato. Non entro nel merito delle indagini, devono fare il loro corso, tuttavia difendo l'ingegnere Tonini, con il quale ho un buon rapporto, ed in questi anni ha dimostrato di lavorare per la sicurezza e il bene della nostra città».

Giacomo Mascellani

## L'AGENDA 2014 di Titty e Flavia

### SOLUZIONI DI CASA PER TUTTO L'ANNO



**ORDINALA SUBITO SU**  
<http://shop.quotidiano.net/edicola/>